

Introduzione a «Il multiculturalismo e le Corti»

di *Giacinto Bisogni*

Magistratura democratica ha voluto rendere omaggio alla sempre viva memoria di Teresa Massa¹ con una discussione su un tema che a lei sarebbe stato sicuramente congeniale.

Il 2 e 3 ottobre del 2015 si è svolto a Roma presso la Biblioteca giuridica centrale (cui si deve anche la collaborazione nell'organizzazione) un convegno internazionale con il titolo di questo obiettivo². Il convegno voleva fornire l'occasione di un dialogo fra diritto e antropologia ed ha coinvolto nella sua ideazione il *Max Planck Institute* di Halle che, con il suo Dipartimento *Law and Anthropology* ha già iniziato, e ha ancora in corso, una importante opera di ricerca sul tema della autonomia personale in una società plurale.

In particolare la finalità di questa ricerca è proprio mirata alla ricostruzione e allo studio delle risposte che gli ordinamenti giuridici e specificamente la giurisdizione riesce a dare al conflitto fra diritto del luogo in cui si vive e appartenenza a una comunità culturale portatrice di valori e costumi differenti.

Il convegno ha visto la partecipazione oltre che di Marie Claire Foblets, che dirige il Dipartimento L&A ad Halle, di alcuni giuristi coinvolti nel progetto di ricerca come Vladimiro Zagrebelsky, Michele Graziadei e Lucia Bellucci ed ha offerto una feconda occasione di confronto con giuristi e studiosi che in Italia hanno affrontato questo tema con risultati stimolanti e originali come Giacomo Marramao, Gaetano Azzariti, Fabio Basile, Ilenia Ruggiu e Mario Ricca.

La specificità del dibattito è stata anche quella di un confronto con l'angolo visuale della giurisdizione

europea e italiana che ha arricchito il convegno degli interventi del Presidente della Corte europea dei Diritti dell'uomo Guido Raimondi e di Giorgio Santacroce, Renato Rordorf, Giuseppe Salmè, Carlo De Chiara e Giovanni Diotallevi³.

A distanza di oltre un anno da questo importante convegno la *Rivista Questione Giustizia*, di cui Teresa Massa è stata apprezzata componente del Comitato di Redazione, vuole fornire un'ulteriore opportunità di approfondimento di un tema così vitale dedicandogli un obiettivo nel primo numero del 2017. Nell'obiettivo sono state raccolte le elaborazioni e gli aggiornamenti di molti di quegli interventi ed è stato acquisito anche un contributo particolarmente significativo come quello di Alison Dundes Renteln, una studiosa americana, cui si deve un'opera di importanza centrale su questo tema, come *The Cultural Defense*, e che ha espresso vivo apprezzamento per questa iniziativa di Magistratura democratica, autorizzando la traduzione in italiano di un suo articolo apparso su *The Judge's Journal* della *American Bar Association*.

Un grazie sentito a tutti coloro, e in particolare a Fernanda Torres, che hanno collaborato per la realizzazione di questa iniziativa che rafforza il collegamento con il ricordo di Teresa, particolarmente vivo per la intelligenza e la lungimiranza con cui nella sua breve vita ha affrontato temi capaci di disordinare la sistematicità e il bisogno di rassicurazione che le costruzioni giuridiche ricercano e spesso impongono. Un invito alla speranza di un futuro più luminoso del minaccioso presente in cui

1. Teresa Massa, Roma 10 ottobre 1959-† 25 agosto 2004.

2. *Il multiculturalismo e le Corti*, Convegno di Md e Max Planck Institute, Roma, 2-3 ottobre 2015, www.magistraturademocratica.it, www.magistraturademocratica.it/mdem/intervento_all.php?id=2418; www.magistraturademocratica.it/mdem/upy/fevento/IL%20PROGRAMMA%20DEL%20SEMINARIO.pdf.

3. Una completa testimonianza di queste giornate di lavoro sta nella integrale registrazione che Radio Radicale ha effettuato che si può ascoltare al seguente link: www.radioradicale.it/scheda/454563/il-multiculturalismo-e-le-corti-convegno-dedicato-alla-memoria-di-teresa-massa-1a.

la globalizzazione sta mostrando i suoi aspetti più feroci e devastanti e in cui sembra perdersi la continuità con quei valori di democrazia, pluralismo e solidarietà cui il mondo sembrava finalmente avviarsi.

Un ultimo ringraziamento e un abbraccio affettuoso ai genitori di Teresa, Enrico ed Antonietta, e ai figli Marco, Marianna e Giacinto che hanno seguito e partecipato a queste iniziative: con Teresa e con noi, come un tempo.